



ISTITUTO COMPRENSIVO
"Alfonso Giordano"

con sezioni associate Infanzia – Primaria e Sec. I Grado a Percorso Musicale
Lercara Friddi – Castronovo di Sicilia – Vicari

Via Autonomia 17/A – 90025 – Lercara Friddi (PA)

Tel. 0918251147 – Codice univoco ufficio UFQGIF – C.F.: 85000510827 – Cod. Mecc.: PAIC81600B

Email: paic81600b@istruzione.it – PEC: paic81600b@pec.istruzione.it – Web: <http://www.iclercarafriddi.edu.it>



I.C. "A.Giordano" Lercara Friddi
Prot. 0006198 del 03/09/2025
II-5 (Uscita)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
Alla F.S. Area 1: "PTOF, RAV, INVALSI"

e p.c.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA

ALBO PRETORIO

ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI
PER L'ELABORAZIONE DEL PTOF TRIENNIO 2025 2028 RELATIVO ALLE ATTIVITÀ
DELLA SCUOLA E ALLE SCELTE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE -
AGGIORNAMENTO PTOF A.S. 2025/2026

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della
Dirigenza scolastica;

VISTO il D.P.R. 80/2013;

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema
nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che: 1) le istituzioni
scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di
riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi: Piano); 2) il Piano deve essere
elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di
gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico; 3) il Piano è approvato dal Consiglio
d'Istituto; 4) il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti
d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR; 5) una volta
espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati
della scuola; 6) il Piano può essere rivisto annualmente entro Ottobre;

VISTA la Nota M.I.M. 27.09.2024, prot. n. 39343;

VISTA la Nota M.I.M. 11.07.2025, prot. n. 33906;

TENUTO CONTO degli esiti dell'Autovalutazione d'Istituto e, nello specifico, delle priorità e dei traguardi indicati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);

TENUTO CONTO del Piano di Miglioramento elaborato dall'Istituzione scolastica ed in coerenza con la Vision dell'istituto;

VISTI i risultati delle Rilevazioni Nazionali Invalsi anno scolastico 2024/2025 degli apprendimenti in termini dei livelli delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale, ultimi elementi utili valutabili;

TENUTO CONTO di eventuali proposte e pareri formulati dall'Ente Locale, da eventuali altre agenzie formative operanti sul territorio, nonché degli organismi/associazioni di genitori e/o studenti;

ATTESO CHE la comunità professionale docente è pienamente coinvolta nel processo di riforma che interessa la scuola;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

CONSIDERATA la necessità di realizzare pratiche di insegnamento innovative sempre più orientate allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curricolo che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche;

RITENUTO che l'intera comunità professionale debba agire nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per realizzare il successo formativo di tutti gli alunni, anche titolari di bisogni educativi speciali

PRESO ATTO dei finanziamenti PNRR finalizzati all'innovazione didattica (Classroom), alla formazione digitale del personale (D.M.66/23), alle competenze STEM e al multilinguismo (D.M. 65/23 e al recupero dei divari territoriali e della dispersione scolastica (D.M. 19/24)

AL FINE DI offrire suggerimenti e mediare modelli garantendo l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei Docenti e la libertà d'insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca ed innovazione metodologica e didattica, nonché contribuire alla piena realizzazione dei diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà d'insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1, comma 14 della Legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L'ELABORAZIONE DEL PTOF TRIENNIO 2025/2028 RELATIVO ALLE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E ALLE SCELTE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE - AGGIORNAMENTO PTOF A.S. 2025/2026

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa si connota quale documento strategico con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, e, nel contempo, quale programma in sé completo e coerente di strutturazione del curricolo, di attività, di logica organizzativa, di impostazione metodologico - didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui l'Istituto intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni, comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, e, insieme, caratterizzanti e distintive.

È indubbio che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo orientato al

miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono essere intese solo per effetto delle azioni poste in essere dalla Dirigenza, ma chiamano in causa tutti i portatori d'interesse e gli attori organizzativi (interni ed esterni), quali espressione della vera professionalità, al di là dell'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali: essi si caratterizzano elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'Istituzione nel suo complesso.

Nell'elaborare il PTOF si raccomanda al Collegio dei Docenti di considerare le PRIORITÀ ed i TRAGUARDI individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV).

Il Dirigente, nell'esercizio dell'azione di indirizzo, rileva le seguenti azioni da attenzionare.

Nella **progettazione curricolare ed extracurricolare** si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare UDA interdisciplinari per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, infatti per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Nel curare la piena realizzazione del curricolo della scuola va perseguita la valorizzazione delle potenzialità e degli **stili di apprendimento di ciascun** alunno per garantirne il diritto allo studio attraverso il raggiungimento di obiettivi fondamentali, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali. Pertanto si invita il Collegio a pianificare azioni sia a supporto degli alunni in difficoltà, sia miranti alla valorizzazione delle eccellenze.

Si promuovano i **principi di tolleranza e solidarietà, l'educazione alla legalità attraverso il rispetto di regole condivise, il potenziamento del rispetto per l'ambiente attraverso percorsi di educazione ambientale, nonché l'implementazione dei corsi di educazione alla salute con specifico riferimento all'educazione alimentare.**

Si dovranno altresì, ai sensi del Decreto legislativo 13 aprile 2017. n. 66 (Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità), procedere al monitoraggio e valutazione della qualità dell'inclusione scolastica; si definiranno gli indicatori che, inseriti nel RAV, potranno diventare riferimenti nella elaborazione del Piano per l'Inclusione e raccordi per la sua integrazione con il PTOF.

In relazione al contesto territoriale in cui opera la scuola e alle prevalenti caratteristiche dell'utenza vanno **implementate le attività laboratoriali disciplinari, interdisciplinari e pluridisciplinari** con particolare attenzione al potenziamento delle competenze nella **cultura e pratica musicale, artistico/teatrale e sportiva. Si invita, pertanto, il Dipartimento delle Educazioni ad impegnarsi quale soggetto promotore e trainante nel processo di innovazione metodologico-didattica** per facilitare la diffusione dell'adozione di metodologiedidattiche innovative basate per l'appunto su attività laboratoriali, veicoli principali per la promozione dell'acquisizione di competenze

Si dovranno potenziare e rendere esplicite nel PTOF le azioni che rientrano tra le attività previste dal Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60 (Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività). Vanno previste azioni per la prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e prevenzione dei fenomeni di **bullismo, cyberbullismo e violenza di genere.** A tale scopo vanno pianificate attività per **promuovere l'educazione alle emozioni e all'affettività.**

Nel perseguire l'educazione alle pari opportunità e la **prevenzione della violenza di genere** è auspicabile il coinvolgimento di enti ed associazioni operanti sul territorio.

Le attività inerenti l'**accoglienza e l'orientamento** in uscita saranno volte:

- ✓ al sostegno delle possibilità di sviluppo personale per competenze e abilità;
- ✓ alla valorizzazione della dimensione orientativa delle discipline;
- ✓ alla proposizione di attività motivanti che implicino l'assunzione di ruoli attivi in situazioni applicative.

Si realizzerà, anche attraverso l'accoglienza, la promozione della continuità tra scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria.

Nella pianificazione di **uscite didattiche, gite e viaggi d'istruzione** va rammentato che tali attività devono essere di supporto all'implementazione e al potenziamento delle attività didattiche e progettuali.

1) OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO - ESITI DEGLI STUDENTI

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, potenziamento del numero degli alunni che si attestano sui livelli 3, 4 e 5
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e Costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali con particolare attenzione agli alunni con sindrome dello spettro autistico in incremento nell'Istituto.
- Potenziamento delle competenze digitali
- Riduzione dei tassi di dispersione implicita ed esplicita.

2) STRUMENTI, PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi).
- Realizzazione di prove comuni per competenze..
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Progettazione di "sportelli/progetti didattici" di recupero e potenziamento.
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.

3) METODI E STRATEGIE DI DIDATTICA INNOVATIVA PER L'INCREMENTO DELL'EFFETTO SCUOLA

- Adozione di una didattica e, di conseguenza, di un'organizzazione flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare". Adozione di strategie e metodi didattici fondati sul principio di "insegnare attraverso il gioco"
- Costruire ambienti di apprendimento innovativi finalizzati nel tempo all'adozione del modello DADA (Didattica per Ambienti Di Apprendimento), adatti alle attività di apprendimento cooperativo e

alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.

- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola.
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune.

4) CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita" (moduli di 30 ore).
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.
- Raccordo curricolare tra diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

5) AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E DEL TEMPO SCUOLA

- a) adoperarsi per perseguire la graduale estensione del tempo scuola da 27 a 40 ore per la scuola primaria con l'introduzione del tempo pieno.
- b) operare per favorire la diffusione della pratica di prevedere l'affiancamento al docente curricolare di un docente di Educazione Fisica nelle classi della scuola primaria in cui ancora non è stato introdotto a livello ministeriale il docente specialista.
- c) promuovere la pratica musicale nelle classi quarte e quinte della Scuola Primaria svolta ad organico invariato con la modalità del prestito professionale ad opera dei docenti dell'indirizzo musicale.

6) APERTURA AL TERRITORIO

Operare affinché gradualmente il PTOF sia concertato con l'esterno. Poiché, nessun soggetto, nemmeno la scuola, può ipotizzare oggi di formare le nuove generazioni da solo, l'istituto è consapevole che tutto potrà essere realizzato aprendosi al territorio in un'ottica di sistema formativo integrato. Dovranno essere ipotizzate e realizzate insieme a famiglie, Associazioni, Istituzioni civili e religiose, ma con la scuola perno del sistema, azioni per prevenire disagi emotivi relazionali e di crescita. Potranno essere progettate e concretizzate, tra le altre: 1) attività per la diffusione della legalità; 2) attività per la prevenzione e la lotta al bullismo, al cyberbullismo; 3) Partecipazione ad attività ed iniziative dirette alla educazione della salute e alla prevenzione delle tossicodipendenze previste dall'articolo 106 del testo unico approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990 n. 309; 4) attività di accoglienza dei vari credo religiosi e delle varie culture in generale, anche in considerazione dell'aumento delle iscrizioni di alunni stranieri; 5) educare le nuove generazioni allo star bene e al rispetto della diversità.

Si invita il Collegio attraverso i referenti a confrontarsi, prima della stesura del nuovo PTOF, con i Comuni di Lercara Friddi, Castronovo di Sicilia e Vicari, con le aziende e le associazioni del territorio: tutti, sia pure con ruoli e competenze diverse, rappresentano **interlocutori privilegiati nella concertazione dell'offerta formativa**. Una progettazione condivisa potrà far sì che la scuola possa potenziare l'assolvimento del proprio compito, ovvero incentivare la cultura, la conoscenza e lo sviluppo di competenze da spendere nella vita e nel mondo del lavoro.

Per potenziare i processi didattico-amministrativi fondamentale è la **cura della comunicazione fra tutti gli attori interni ed esterni** attraverso interventi migliorativi e continui sul sito, il potenziamento delle risorse e degli strumenti applicativi del registro elettronico, nonché potenziare il monitoraggio e l'analisi dei dati relativi ad ogni iniziativa proposta, anche nell'ottica del miglioramento continuo.

Si invita tutto il personale ad operare per il **miglioramento del clima relazionale** e del benessere organizzativo. Il clima collaborativo faciliterà il raggiungimento degli obiettivi del Piano di Miglioramento e, soprattutto, permetterà di superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica strutturata in senso interattivo e laboratoriale, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche).

I progetti e le attività che si prevede di realizzare con le ore di compresenza/disponibilità dei docenti dell'organico dell'autonomia devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti curricolari l'intera quota disponibile.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi da realizzare, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevare il raggiungimento degli obiettivi stessi. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Il Piano dovrà essere predisposto dalla Funzione Strumentale a ciò designata, sulla base del confronto/collaborazione con le altre FF.SS., ai fini dell'approvazione di tale proposta da parte del Collegio dei Docenti, a cui seguirà la successiva delibera da parte del Consiglio d'Istituto entro il 31 ottobre.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola e pubblicato sul sito web della scuola.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Rosalba Giuseppina SABATINO
(documento firmato digitalmente)

ROSALBA GIUSEPPINA SABATINO
03.09.2025 19:40:43 CEST